

## **IL PIANO.** Costeranno sei milioni di euro. Sindacati divisi **Corsi di formazione per i regionali, è polemica**

**PALERMO.** (giapi) La Regione vara il piano per l'aggiornamento professionale di 12.500 dipendenti ma intorno ai corsi di formazione scatta la polemica.

Ieri il direttore del Personale, Alfredo Liotta, ha siglato con alcuni sindacati (Cisl, Uil e Sadirs) una intesa che stabilisce il programma della formazione per i dipendenti: «Prevediamo due tipi di corsi - spiega - i primi finanziati dalla Regione con ottocentomila euro partiranno a breve, entro un mese, gli altri saranno finanziati attingendo ai fondi europei. C'è già un accordo con l'assessorato al Lavoro per utilizzare sei milioni di euro dei fondi di una loro misura di Agenda 2000: questi altri corsi si svilupperanno nel triennio prossimo e

riguarderanno tutti i dipendenti, anche se divisi in gruppi e aree di interesse. Ovviamente, ogni gruppo farà un aggiornamento professionale diverso e legato al proprio incarico».

Questa soluzione però non è piaciuta al Cobas-Codir, uno dei sindacati più rappresentativi, che contesta anche «l'eccessiva spesa e la discrezionalità con cui verranno individuati i dipendenti da indirizzare verso i corsi di formazione». Secondo Marcello Minio e Dario Matranga, segretari del sindacato, «è stato riesumato un vecchio piano di formazione risalente al '99 e che non tiene conto delle modifiche al contratto dei regionali approvate nel 2001 e nel maggio scorso. In generale i corsi riusciranno a

soddisfare l'esigenza formativa del trenta per cento del personale e il fatto che questo venga individuato dai dirigenti creerà una discrezionalità pericolosa da gestire». Fra le righe il sindacato lascia intendere di temere anche che attraverso questi corsi e a causa della discrezionalità con cui si regolerà l'accesso si persegua in qualche caso una sorta di disimpegno dall'occupazione quotidiana.

Il piano di aggiornamento professionale non riguarda i dirigenti della Regione. I corsi che verranno attuati utilizzando i fondi di Agenda 2000 dovranno essere aggiudicati con un bando di gara e - precisa Liotta - verranno svolti nei locali dell'amministrazione.

**GIACINTO PIPITONE**